

Anno	Titolo	Classe	Fascicolo
2013	06	09	05
N° 4030		Data 18/02/2014	

Senago, 18 febbraio 2014

c.a.

Spett.le  
AIPO  
Via Taramelli, 12  
20154 Milano  
ing. Luigi Mille  
fax 02/77714222

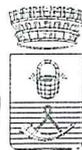
c.a.

Regione Lombardia  
D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo  
U.O. Difesa del Suolo  
Piazza Città di Lombardia 1  
20124 Milano  
dott. Dario Fossati  
fax 02/6765 2938

OGGETTO: Vasche di laminazione sul territorio del Comune di Senago

Si comunicano le seguenti osservazioni ad integrazione della documentazione già prodotta:

- si ribadisce che una vasca di laminazione realizzata direttamente in fregio al torrente Seveso è maggiormente efficace rispetto ad una vasca collegata al fiume con un canale di adduzione, in quanto consente una più efficace regolazione della portata da scolmare ed una maggiore efficacia nell'evitare le esondazioni a Milano, come ampiamente dimostrato nella documentazione tecnica già inviata, ed inoltre comporta minori costi di realizzazione e gestione. Inoltre si ribadisce quanto segue: la necessità del raddoppio mancante del canale scolmatore (circa 600 m.) funzionale al miglior uso del canale stesso; l'eliminazione dei colli di bottiglia che ancora limitano la portata trasportabile da Vidignolo fino allo sbocco del Lambro meridionale nel Lambro settentrionale a Sant'Angelo Lodigiano.
- Non sono mai state sufficientemente progettate ed approfondite le conseguenze sanitarie ed ambientali con riferimento alla popolazione ed al territorio, determinate dalla realizzazione di invasi di laminazione che raccolgono le acque di scarsa qualità del fiume Seveso. Tale situazione provoca un potenziale ampliamento di aree inquinate,



contrariamente da quanto disposto dalle Direttive Europee, volte alla bonifica degli esistenti corsi d'acqua inquinati, entro il 2027. Non pare sia mai stata fatta una attenta valutazione delle conseguenze del deposito delle sostanze inquinanti negli invasi di laminazione con particolare riferimento ai rischi sanitari, oltre alla progettazione dell'impianto di fitodepurazione del torrente Pudiga e della impermeabilizzazione delle vasche.

- Non è stato prodotto un preventivo studio sanitario ed epidemiologico svolto da un istituto indipendente e non coordinato con il soggetto esecutore, al fine di definire in particolare il quadro dei rischi sanitari collegati all'opera in argomento. Tale studio deve essere fatto prima della stesura del progetto definitivo.
- Non è stato affrontato l'aspetto del trasporto del deposito dei sedimenti fluviali, al quale è da imputarsi la parziale ostruzione dell'alveo tombato entro Milano. Un'opera realizzata direttamente in fregio all'alveo fluviale consentirebbe di affrontare e migliorare anche questo problema.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore  
Servizi Territoriali  
Arch. Maurizio Donadonibus

Il Sindaco  
Lucio Fois

